

PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio informatico dell'ASP di Ragusa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 2, della L.R. n.30 del 3/11/93 e dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/6/09 e s.m.i., dal 28 GEN. 2018

IL SEGRETARIO

Sig. Marcello Cugliotta

Notificata al Collegio Sindacale il _____ con nota prot./n. _____

DELIBERA SOGGETTA AL CONTROLLO

Dell'Assessorato Regionale della Salute ex L.R. n. 5/09 trasmessa in data _____ prot. n. _____

SI ATTESTA

Che l'Assessorato Regionale della Salute:

- Ha pronunciato l'approvazione con provvedimento n. _____ del _____
 - Ha pronunciato l'annullamento con provvedimento n. _____ del _____
- come da allegato.

Delibera divenuta esecutiva per decorrenza del termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 5/09 dal _____

DELIBERA NON SOGGETTA AL CONTROLLO

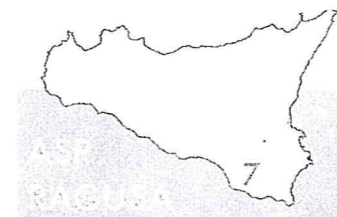
- Esecutiva ai sensi dell'art. 65 della L. R. n. 25/93, così come modificato dall'art. 53 della L.R. n. 30/93 s.m.i., per decorrenza del termine di 10 gg. di pubblicazione all'Albo, dal _____
- Immediatamente esecutiva dal _____ Ragusa, _____

IL SEGRETARIO

REVOCA/ANNULLAMENTO/MODIFICA

- Revoca/annullamento in autotutela con provvedimento n. _____ del _____
 - Modifica con provvedimento n. _____ del _____
- Ragusa, _____

IL SEGRETARIO



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
RAGUSA

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO

N. 133 del 26 GEN. 2018

DIREZIONE: U.O.C. AFFARI GENERALI

OGGETTO: Liquidazione fattura n. 3 del 04.10.2017 dell'Avv. Franco Vindigni, giusta delibera d'incarico n. 1131 del 24.06.2011

L'ESTENSORE

Maria Corallo

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Avv. Salvatore Iurato

IL DIRETTORE DELLA STRUTTURA

Avv. Giovanni Tolomeo

4 GEN. 2018

Proposta di Provvedimento pervenuto alla Segreteria Deliberante il _____

VISTO CONTABILE

Si attesta la copertura finanziaria del presente provvedimento

Autorizzazione n. 250/SE del 29/12/2017 C.E. C.P. F d. Vinc. S.Pass.

Denominazione 802020317 SOPRAVV. PASSIVE VIETI ACQUISIZIONE BENI E SERV.

Autorizzazione come da prospetto allegato

IL FUNZIONARIO
Paolo Carde

IL DIRETTORE U.O.C.
SERVIZIO ECONOMICO FINANZIARIO/PATRIMONIALE
(Dott. Massimo Cicero)

Il 26 GEN. 2018, nella sede dell'Azienda Sanitaria Provinciale, il Commissario Dott. Salvatore Lucio Ficarra, nominato con Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 398/Serv. 1° / S.G. dell'1 agosto 2017, coadiuvato, ai sensi dell'art. 7 della L. R. 30/1993 dai dottori: Salvatore Lombardo, Direttore Amministrativo e Giuseppe Drago, Direttore Sanitario e con l'assistenza Sig. Marcello Cugliotta, quale Segretario verbalizzante, adotta la seguente deliberazione:

Visto il D.lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 5/2009;

Visto l'Atto Aziendale di questa ASP, adottato con delibera n. 1774 del 3/5/2017 ed approvato con DD.AA. n.1095/2017 e 1058/2017;

Premesso che con ricorso al TAR Catania notificato il 20.05.2014 la G.M. Restauri Srl e la Modica Scarl richiedevano l'annullamento del provvedimento prot. n. 9994 del 22.04.2004 con cui la A.USL 7 di Ragusa rigettava l'atto stragiudiziale di diffida per il riconoscimento dell'Istituto del "prezzo chiuso" inerente l'appalto per l'esecuzione dei lavori di completamento del secondo padiglione dell'Ospedale Maggiore di Modica e per l'effetto richiedevano disporre l'obbligo per l'amministrazione resistente di riconoscere l'applicazione dell'istituto del "prezzo chiuso" e ordinare all'Amministrazione resistente di corrispondere i relativi importi dovuti in favore della ricorrente;

Vista la delibera n. 2018 del 25.05.2004 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere in giudizio avverso detto ricorso, conferendo all'uopo incarico professionale all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza n. 3508/2004 depositata il 26/10/2004 a mezzo della quale il TAR Catania dichiarava il proprio difetto di giurisdizione nella controversia rilevando che la stessa risulta nella competenza del giudice ordinario;

Visto l'atto di citazione innanzi il Tribunale di Ragusa notificato il 11.05.2006 della G.M. Restauri e della Modica Scarl per l'udienza del 9.10.2006 a mezzo del quale le società ricorrenti tornano a chiedere l'accertamento del preteso diritto al riconoscimento dell'istituto del "prezzo chiuso" in riferimento all'appalto de quo, con condanna dell'Azienda al pagamento della somma di Euro 1.153,685,41 ovvero della somma maggiore o minore che verrà accertata in corso di causa;

Vista la deliberazione n. 2046 del 18.05.2006 con la quale l'Azienda conferiva incarico di costituire e resistere in giudizio avverso detto atto di citazione all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza del Tribunale di Ragusa n. 289/2011 depositata il 04.04.2011 a mezzo della quale il Tribunale, definitivamente decidendo, rigettava la domanda delle società attrici e le condannava in solido tra loro al rimborso delle spese processuali in favore dell'Azienda;

Visto l'atto di citazione in appello notificato all'Azienda il 31.05.2011 a mezzo della quale la GM Restauri e la Modica Scarl impugnando la predetta decisione al primo grado chiedendone l'annullamento e, per l'effetto, l'accoglimento della domanda già formulata in primo grado;

Vista la delibera n. 1131 del 24.06.2011 a mezzo della quale l'Azienda disponeva di costituirsi e resistere avanti la Corte di Appello di Catania avverso il predetto ricorso, conferendo all'uopo incarico all'Avv. Franco Vindigni;

Vista la sentenza n. 1149/2017 del 15.06.2017 della Corte di Appello di Catania che, in riforma della sentenza di primo grado, dichiarava intervenuto il giudicato in ordine al difetto di giurisdizione del giudice ordinario, compensando tra le parti le spese di entrambi i gradi di giudizio, motivando che nella decisione del TAR Catania n. 3508/2004 il TAR, avendo dichiarato comunque la inammissibilità del ricorso, aveva conosciuto della controversia implicitamente riconoscendo la propria giurisdizione, nonostante avesse poi dichiarato sussistente la giurisdizione del giudice ordinario;

Vista la fattura n. 3 del 04.10.2017 dell'Avv. Vindigni di Euro 17.449,50 al lordo di IVA - CPA e RA, relativa al giudizio di secondo grado sopradescritto, definito con sentenza n. 1149/2017 della Corte di Appello di Catania (delibera di incarico n. 1131 del 24.06.2011);

Preso atto che la parcella professionale suddetta è conforme alle direttive aziendali in materia, stante il valore della controversia (€1.153,685,41);

Ritenuto di dover provvedere a liquidare e pagare l'importo di € 17.449,50;

Su proposta del Dirigente della U.O.C. proponente che ne attesta la regolarità tecnica;

Sentiti i pareri favorevoli espressi dai Direttori Amministrativo e Sanitario per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti:

- Autorizzare la spesa complessiva di € 17.449,50 al lordo di IVA - CPA e R.A., per l'incarico conferito all'Avv. Franco Vindigni, giusta delibera n. 1131 del 24.06.2011 a gravare sul conto di costo 802020317 (sopravvenienze passive);
- Liquidazione la fattura n. 3 del 04.10.2017 all'Avv. Franco Vindigni per l'importo di €17.449.50 al lordo di IVA - CPA e R.A.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Salvatore Lombardo

IL COMMISSARIO
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. Giuseppe Drago

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Stc. Marcello Gugliotta